



L'ARTE

*Visual Book*

# ELIXÌR, *il libro*

MICHELE NOTARANGELO, FRANCESCA RENICA

nr.  
50



## UN MONDO MERAVIGLIOSO

SULLE RIVE DELL'ADDA, TRA LE MURA IN PIETRA DI UNA GRANDE ANTICA CASCINA

In un angolo di campagna al confine tra Bergamo e Lecco, un acquerello terrac-cio di colli, stradine, banchi di pioppi. Naturalmente c'è anche l'acqua vera di un fiume, l'Adda, che scorre piano e gorgoglia ogni volta che vi si bagnano le fronde dei salici, cioè di continuo. Su queste rive da cui si vedono vicini le case e il campanile del paese il silenzio è fatto di onde, foglie all'aria e rondini in stagione. Intorno alle mura della cascina, al primo dei due piani, gira un halcon-cino in ferro coperto da uva spina che serve per salutare chi arriva nell'aria. Al piano terra c'è il deposito degli oggetti ritrovati in attesa di cure, sopra ci sono le stanze giorno e notte, cui si accede da una scaletta contadina che mette di

buon umore. La struttura degli interni è rimasta completamente agricola, nella disposizione dei vani affacciati su un lungo corridoio, nei soffitti a capanna in legno, nei pavimenti smangiati in cotto dai colori di una bellezza difficilmente riproducibile, nelle pareti irregolari tirate a calce bianca senza pensieri ma con poetico buon senso, nelle porte originarie, aperte e chiuse sugli affari di più generazioni; e così i materiali fanno a gara con i mattoni a chi la dice più antica conservando gelosamente crepe e imperfezioni e chiusi con leve di geniale semplicità. La cucina incarna nella pietra e nei legni l'idea ancestrale della cucina, quella dal sapore intenso di erbe, briciole di biscotti, ricette da infarinare, chiac-

chiere di bimbi e legni solidi che partecipano agli eventi. Qualche ora ospite in questa casa-laboratorio-atelier dentro le sue stanze zeppe di idee e creazioni, e non si può resistere, a questo mondo, un altro piccolo mondo, un oggetto ritrovato (e rinato): una porta vecchia con ancora la serratura originale scovata - come è un segreto -, pulita appena dalla polvere e trattata con cera e passione, con delicatezza prima concettuale e poi tecnica. Chissà la «nuova» porta quante volte si sarà aperta e richiusa su volti, storie e paesaggi della casa d'origine.

